

## TRASPORTI



### Potenza riscopre il sogno della metropolitana

Sopralluogo del Comune e delle Fal per portare da tre a sei le piccole stazioni

● Toma il sogno della metropolitana di superficie a Potenza. Sopralluogo di Comune e Fal sulla tratta cittadina per verificare le stazioni da ripristinare. La prima sarà quella di

San Rocco (nella foto di Tony Vecce). Nel frattempo, è stato candidato al Recovery Plan con la Regione un progetto di allungamento dei binari fino all'ospedale San Carlo. [L'Espresso in M]

## MOBILITÀ

LA CITTÀ SU ROTAIA

## PROLUNGAMENTO

Regione e Fal hanno candidato al Recovery Plan un progetto per il prolungamento dei binari fino al San Carlo

## FERMATE

Lungo il percorso sono previste sei «stazioni» invece delle attuali tre. L'impegno è quello di ripristinare a breve l'uscita «San Rocco»

# Potenza riscopre la metropolitana

## Sopralluogo del Comune e delle Fal in vista del potenziamento della tratta urbana

GIOVANNA LAGUARDIA

• Mobilità urbana: torna alla ribalta l'antico sogno della metropolitana di superficie a servizio degli utenti della città di Potenza. E si ipotizza anche un prolungamento fino all'ospedale San Carlo. Nei giorni scorsi Comune e Fal hanno avviato un sopralluogo sull'intera tratta cittadina delle ferrovie Appulo Lucane, per avere un quadro della situazione e verificare gli interventi necessari.

L'idea di utilizzare la tratta urbana delle Fal come metropolitana di superficie, in grado di alleggerire la pressione del traffico in città durante le ore di punta, non è nuova ed era stata già considerata anche in tempi recenti dall'amministrazione della città di Potenza e da quella delle Fal. Proprio nei giorni in cui veniva aperto il cantiere per il terzo sottopasso ferroviario, quello di rione Mancusi, infatti, nel corso di un incontro, il presidente delle Fal Rosario Almiendo e il direttore generale Matteo Colamussi avevano proposto di organizzare un ulteriore vertice per discutere sul futuro della metropolitana leggera a Potenza e, in tale ambito, anche su una riqualificazione ancora più avanzata della fermata di rione Mancusi.

E ora, proprio in questi giorni, l'idea di utilizzare la tratta Fal per gli spostamenti in città, a lungo accarezzata dalle varie amministrazioni che si sono succedute nel capoluogo, sta assumendo contorni più concreti. Venerdì scorso ha avuto luogo una ricognizione sull'intero percorso in città della linea Fal al quale hanno partecipato in primis il sindaco di Potenza, Mario Guarente, e il direttore generale delle Fal Matteo Colamussi. «Il sopralluogo», spiega alla Gazzetta il sindaco Guarente, «era propedeutico soprattutto a verificare la possibilità di ristrutturare e riattivare alcune fermate

presenti lungo la tratta in vista del suo utilizzo anche come metropolitana di superficie a servizio degli utenti del capoluogo. Si tratta di fermate inattive ormai da molto tempo. Devo dire che in alcuni casi purtroppo abbiamo riscontrato la totale mancanza di requisiti per poter pensare ad una rimessa a norma. Tuttavia come amministrazione comunale siamo assolutamente intenzionati al ripristino di tutte le fermate che sarà possibile mettere a norma e all'utilizzo della tratta urbana delle Fal come metropolitana di superficie, quale elemento di mobilità sostenibile nell'ambito della rete cittadina».

La tratta urbana Fal, grazie ad un progetto candidato al Recovery Plan dalle Appulo Lucane e dalla Regione Basilicata, potrebbe essere ulteriormente implementata, con poco meno di un chilometro di nuovi binari ed una nuova fermata all'ospedale San Carlo. La futura metropolitana avrebbe così la testa alla fermata di Gallitello e la coda a quella del San Carlo. Quello di portare i passeggeri al polo ospedaliero potentino è un progetto nato diversi anni fa sotto l'amministrazione Santarsiero, che poi non è andato in porto per diversi motivi e che oggi ritorna in auge come elemento imprescindibile per rendere funzionale l'uso della tratta come metropolitana di superficie.

A seguito del sopralluogo della scorsa settimana, inoltre, l'amministratore unico delle Fal Almiendo e il direttore generale Colamussi hanno manifestato la disponibilità a ripristinare quanto prima la fermata del cimitero, che è ad un passo da borgo San Rocco e dunque snodo nevralgico del traffico. L'intero progetto di potenziamento della tratta urbana Fal prevede il passaggio dalle attuali tre fermate (più una su richiesta) a sei fermate compresa quella di Gallitello.



**METROPOLITANA DI SUPERFICIE** Sopralluogo di Comune e Fal sulle fermate della tratta urbana. In alto, a destra San Rocco e a sinistra via Torraca. Sotto a destra rione Mancusi e a sinistra Rione Lucania [foto Tony Vecce]

